

LA RADICE RELIGIOSA

Cavarzere ebbe in passato una notevole importanza religiosa. Fu nell'antichità sede di una Collegiata.

Soggetta alla giurisdizione ecclesiastica prima di Malamocco e poi di Chioggia, Cavarzere sostenne nei secoli XIII e XIV delle vivaci contese contro l'eccessivo rigore usato, secondo la disciplina di quei tempi, dai vescovi, in occasione delle visite sinodali, nel colpire i colpevoli di delitti pubblici. Ciononostante, la religiosità dei Cavarzerani fu sempre tenuta in considerazione dai Superiori diocesani.

Nel tempo in cui le pene per gli « spergiuri » erano parificate a quelle riservate agli « adulteri », restò celebre la ribellione del 1222 della comunità cittadina contro i vescovi di Chioggia, che procedevano per loro conto, come era costume, alla punizione dei rei. Questi venivano legati ad un palo, eretto in piazza, e quindi percossi con una scopa legata al palo medesimo, anche « ad libitum » dagli offesi. La comunità cavarzerana non volle più a lungo permettere tale illecita ingerenza del potere religioso, ricorse al papa Onorio III e dallo stesso ottenne, nel 1293, una sentenza pienamente favorevole.

Come si rileva da un documento del 1288, a Cavarzere era stato destinato un Capitolo o Collegiata di canonici per l'ufficiatura della maggior Chiesa. I canonici avevano prebende sulle valli circostanti. L'importanza della Chiesa di Cavarzere si nota del resto dal bilancio della comunità del 1686, le cui spese maggiori erano quelle destinate al culto.

Parte integrale del dominio veneto come ne seguì le vicende politiche e civili così Cavarzere ebbe in comune la vita religiosa. Nel Vescovo di Malamocco i Cavarzerani riconobbero sempre il loro proprio vescovo. E quando la sede vescovile da quella città semidistrutta dal terremoto del 1102 si trasferì a Chioggia, Cavarzere passò sotto la giurisdizione del Vescovo di Chioggia. Il defunto vicario foraneo mons. Scarpa scrisse, nel 1936, che « da quel giorno nel quale Malamocco fu incorporato alla diocesi di Chioggia, Cavarzere si sentì come avulsa dalla propria radice ».